

Indicazioni generali per proporre una tesi di laurea triennale.¹

Prof. Donato De Silvestri

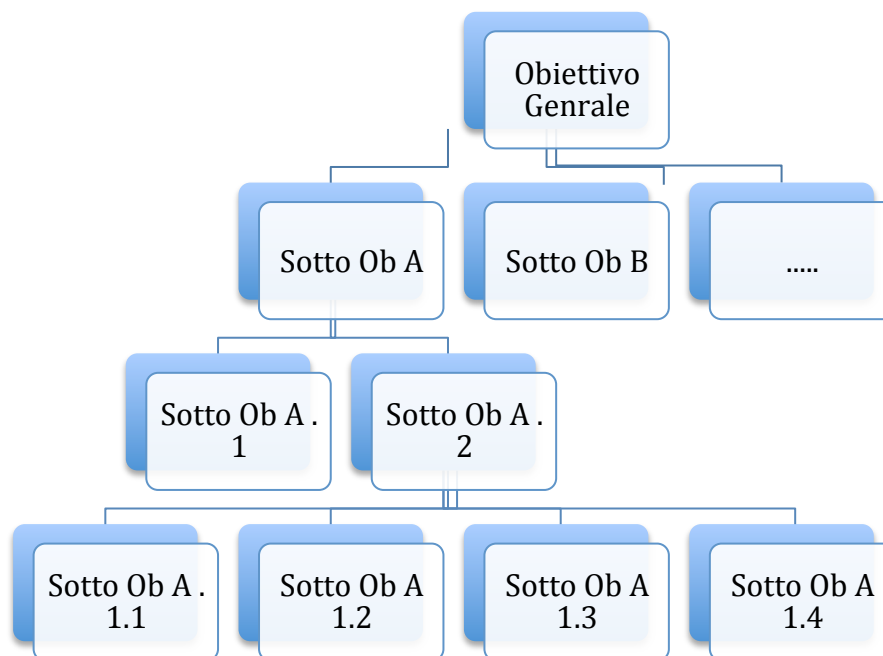
Gli studenti che intendono contattarmi per sottoporre una proposta di tesi, devono preliminarmente controllare sull'apposita pagina web dell'Università quali sono gli argomenti generali di mia competenza (V. proposte tesi e stage in <http://www.dfpp.univr.it/?ent=proposta&cs=360&lang=it>). Solo eccezionalmente ed a seguito di particolari motivazioni, posso valutare anche questioni che esulano dai suddetti.

Innanzitutto non basta sottoporre un'idea, ma bisogna presentare un **progetto**.

Ciò significa:

- Individuare l'argomento che si vuole affrontare, il quale non deve essere un macro-argomento, che sarebbe impossibile trattare in una tesi triennale. Più la questione è specifica e circoscritta e più è possibile che la si possa trattare compiutamente.
- Individuare l'obiettivo generale che si vuole conseguire e scomporlo nei diversi sotto-obiettivi in cui può essere suddiviso
- Ipotizzare le modalità con cui si intende conseguire i diversi obiettivi
- Strutturare il percorso che si intende fare in fasi o parti, indicando per ognuna di esse cosa si vuole trattare in relazione agli obiettivi che si intendono realizzare
- Ipotizzare una tempizzazione di massima delle attività.
- Formalizzare il tutto in un documento scritto in modo esaustivo che può essere presentato durante le ore di ricevimento o spedito via Email.

Per facilitare la scomposizione dell'obiettivo generale in sotto-obiettivi si consiglia l'uso di un grafico ad albero come il seguente:



¹ Queste indicazioni non hanno una validità universale: gli studenti dovranno attenersi a quelle fornite dal docente a cui ci si rivolge per essere seguiti

Questa modalità dovrebbe suggerire anche quella che poi diventerà la suddivisione dell'indice della tesi.

Per far sì che la tesi non sia un mero adempimento, si ritiene importante che l'argomento scelto costituisca un reale interesse per chi lo propone, qualcosa che vorrebbe approfondire anche in vista della futura carriera lavorativa.

Conseguentemente è opportuno che la tesi si strutturi in due aree principali: una dedicata all'approfondimento teorico ed una relativa alla ricerca su campo.

Riflessione teorica

L'approfondimento teorico dovrà essere effettuato grazie al reperimento ed all'analisi di documenti che trattano l'argomento prescelto (pubblicazioni di varia natura, quadro normativo, altri materiali disponibili). Ciò si realizza essenzialmente con una ricerca bibliografica da effettuare presso le biblioteche, in primis quelle messe a disposizione dall'università. Nel caso non si sapesse come fare, si può chiedere l'aiuto del bibliotecario. Si tenga presente che la ricerca bibliografica è un lavoro che si sviluppa in progress: da un testo si possono trovare riferimenti ad altri (spesso basta consultare la bibliografia). C'è la possibilità anche di consultare online il catalogo nazionale delle biblioteche all'indirizzo <http://www.sbn.it>. Le pubblicazioni utilizzate possono essere di vario tipo: monografie, capitoli, articoli, **anche pubblicati online**. In questo caso è comunque **indispensabile** essere in grado di **identificare l'autore, il titolo ed i riferimenti della pubblicazione**, prendendo nota altresì della data della consultazione. Se si vogliono cercare materiali online si consiglia l'uso di motori di ricerca specifici come Google Scholar (<https://scholar.google.it/>), oppure di indicare a fianco delle parole chiave utilizzate per la ricerca **PDF**, il che facilita l'individuazione di documenti con le suddette caratteristiche.

Per le questioni che riguardano fenomeni che mutano nel tempo è necessario che le fonti siano il più possibile aggiornate.

Durante la fase di ricerca bibliografica è opportuno costituire un proprio archivio (per esempio in formato tabellare) evidenziando le parti che si sono ritenute interessanti per il proprio lavoro, da riutilizzare successivamente nella stesura della tesi. Es.:

Titolo	Riferimenti bibliografici	argomento	Eventuale citazione da riutilizzare	pagine
--------	---------------------------	-----------	-------------------------------------	--------

Ricerca sul campo

Una tesi triennale normalmente, stante il limitato impegno che richiede in base al numero di crediti che attribuisce, non richiede un vero e proprio lavoro sperimentale, ma è importante che costituisca l'occasione per confrontarsi con realtà in cui sia possibile verificare l'applicazione pratica di ciò che si tratta. Si chiede quindi che la riflessione teorica venga accompagnata da un lavoro di osservazione e/o raccolta di testimonianze e/o raccolta e analisi di dati tramite questionari, o interviste, o focus group, e/o presentazione di studi di caso.

Indicazioni per la stesura della tesi.

Per la stesura della tesi si chiede di riferirsi attentamente alle linee guida scaricabili a questo indirizzo:

<http://www.dfpp.univr.it/documenti/Iniziativa/dall/dall265246.pdf>

Linee guida essenziali per la preparazione delle tesi triennali

(a cura di Alberto Agosti e Adalgisa Battistelli)

Questo documento dovrà essere letto con attenzione prima di iniziare la scrittura. **Particolare attenzione dovrà essere riservata alle modalità con cui citare le fonti e predisporre la bibliografia.**

Oltre a ciò, si tenga presente che:

Una tesi di laurea deve essere scritta con un uso corretto della lingua italiana. **Non è ammissibile che il testo contenga palesi e ripetuti errori di ortografia e/o di forma**, né si può richiedere al relatore di fare la loro correzione. Quindi, **prima di sottoporre una parte di tesi**, ci si deve assicurare che sia scritta in modo corretto. Si dovrà essere in grado di garantire questa condizione preliminare. Si consigliano le persone che non fossero in grado di garantire questa competenza di farsi assistere da qualcuno (normalmente chi ha fatto una tesi a livello magistrale è in grado di fornire i necessari suggerimenti) . In ogni caso i testi con evidenti problemi di scrittura non potranno essere accettati e verranno restituiti in attesa di una loro corretta riformulazione.

I testi dovranno essere adeguati anche dal punto di vista tecnico. Il che significa che il linguaggio utilizzato non potrà essere quello informale della conversazione tra amici. Si dovrà prendere come modello il linguaggio e lo stile utilizzati nelle pubblicazioni consultate per la riflessione teorica. Non si richiede una forma aulica o ricercata: il testo deve essere chiaro, essenziale, scorrevole, tecnicamente corretto.

Si ricordi che in una tesi OGNI VOLTA che si esprime un concetto compiuto o che si fanno delle affermazioni, si deve indicare la fonte da cui tale concetto o tali affermazioni sono stati mutuati. Le fonti di riferimento devono essere il più possibile varie e differenziate per fornire la garanzia che il lavoro di ricerca bibliografica sia stato effettivamente ampio ed esaustivo.

Prego di riflettere molto bene sulla necessità della SISTEMATICA indicazione delle fonti utilizzate: è una delle più diffuse difficoltà che si rilevano. In linea di principio, nella parte teorica, si tratta di riportare ciò che è stato pubblicato in relazione agli argomenti esposti e di farlo nel modo più completo possibile.

Attenzione a non copiare.

Anche se la cosa dovrebbe essere scontata, si tenga presente che non è ammesso copiare materiale altrui e spacciarlo per proprio. Essendo una tesi di laurea un documento con valore legale, se lo si fa si incorre in un reato penalmente sanzionato dall'art.171-bis, co. 1, L. 22 aprile 1941 n.633. Non è purtroppo raro che qualche studente sia sedotto dalla facilità del copia/incolla consentito dai documenti in formato digitale. Si avverte che l'università dispone di specifici software con cui questi abusi **possono essere facilmente individuati**. I controlli saranno attenti e non ci sarà alcuna clemenza verso chi copia: oltre all'ipotesi di denuncia penale, ci sarà la comunicazione al Dipartimento che potrà decidere pesanti sanzioni, dal differimento della tesi alla sua sospensione a tempo indeterminato. Si veda anche <http://www-3.unipv.it/wwwscpol/files/plagio.htm>

Come iniziare a scrivere

Una tesi non deve necessariamente essere scritta seguendo analogicamente l'ordine dell'indice, ma si può iniziare col presentare uno scritto relativo ad una qualsiasi delle diverse parti in cui è strutturata la tesi. E' comunque necessario che, prima di scrivere qualcosa che riguarda la parte pratica, lo studente abbia maturato le necessarie conoscenze teoriche per trattare l'argomento.

Si ricordi che **L'Introduzione e le Conclusioni vanno scritte alla fine.**

I materiali vanno spediti via posta elettronica in formato trattabile (no PDF o grafica)

La prima spedizione dovrà contenere solo poche facciate per dare la possibilità di fornire i feedback del caso : il testo potrebbe necessitare di una sostanziale riedizione.

Tempistica

Non si richiede un tempo prestabilito per fare una tesi: molto dipende dall'impegno effettivo che uno studente può garantire, dalle sue competenze, dal materiale già raccolto.

Di solito è comunque opportuno che la tesi venga richiesta avendo a disposizione alcuni mesi per la sua stesura. E' del tutto inutile "prenotarsi" molto tempo prima. Lo studente che chiede di essere seguito dovrà garantire una continuità nel lavoro e nel tenere i rapporti con il docente.

E' necessario seguire una tabella di marcia regolare. E' inammissibile presentarsi a ridosso della scadenza della consegna con parti importanti di lavoro confezionate all'ultimo momento e accampano motivi di urgenza.

Infine, quasi nessuno inizia a scrivere una tesi possedendo già una sicura competenza: si è chiamati a scrivere una tesi anche per imparare a farlo strada facendo.

Ciò non significa però assumere l'impegno con leggerezza, "provarci", come qualcuno fa in occasione degli esami.

Le indicazioni qui fornite dovranno essere dunque seguite con scrupolo.

Per ulteriori informazioni (dopo avere attentamente esaminato questo documento) contattare direttamente il docente via Email (donato.desilvestri@univr.it) , anche per fissare un primo appuntamento.

Donato De Silvestri